

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB TORINO SUBALPINA

Articolo 1 - Definizioni

Consiglio: il consiglio direttivo del club.

Consigliere: componente del consiglio direttivo.

Socio: un socio attivo del club, ove non sia specificata altra diversa condizione. RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 - Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo, organo amministrativo di questo club, è costituito da soci in numero compreso tra 7 e 11: il presidente, il vicepresidente, il presidente entrante (o presidente eletto), il segretario, il tesoriere, il past president, e fino a 5 consiglieri.

Articolo 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima dell'assemblea prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente invita i soci a indicare i nominativi dei candidati alla carica di presidente, di vicepresidente, di segretario, di tesoriere e quelli degli eventuali consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione composta dai consiglieri non dirigenti.

Alla riunione per le elezioni, i nominativi dei candidati e la carica sono indicati su una scheda in ordine alfabetico e sottoposti al voto. È facoltà dei votanti designare altri soci scrivendone il nome a fianco di ciascuna carica. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere e i candidati a consiglieri che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti. A parità di voti prevale l'anzianità di appartenenza al club, e in subordine l'anzianità.

Il presidente eletto entra a far parte del consiglio direttivo dall'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente effettivo il 1° luglio del secondo anno.

Lo spoglio dei voti viene effettuato da tre soci, non candidati, designati dal Presidente. 2. Il consiglio direttivo entra in carica dal primo luglio dell'anno successivo all'elezione. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo nomina prefetto un socio del club su indicazione del presidente.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, il consiglio stesso provvede alla sostituzione. Nel caso vengano a mancare consiglieri privi di specifici incarichi la loro sostituzione è facoltativa e rimessa al consiglio direttivo.

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico. In assenza anche del vicepresidente, la riunione è presieduta dal consigliere più anziano per data di ammissione al Rotary.

4. Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e

parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, di predisporre annualmente il rendiconto preventivo e consuntivo da sottoporre all'assemblea dei soci e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club. Durante la vita del club è vietato distribuire ai soci utili, fondi o avanzi di gestione o riserve.

6. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 - Assemblee, Riunioni, Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Assemblea annuale. La riunione annuale del club per le elezioni e per l'approvazione dei conti deve essere tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori assemblee possono essere indette dal presidente oppure su richiesta di due consiglieri o di un terzo dei soci attivi. I soci impossibilitati a intervenire possono farsi rappresentare per delega. Non è ammessa la partecipazione delegata all'assemblea.

Le assemblee sono valide con la partecipazione di almeno un terzo dei soci attivi. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti.

2. Le riunioni del Club si tengono nella giornata del giovedì, salvo difforme decisione del consiglio direttivo, dei quali deve essere dato avviso con almeno due giorni di anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione per i soci onorari o per quelli dispensati dal consiglio direttivo, viene considerato presente qualora la sua presenza si protragga per almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione presso questo o altro club, o nella misura eventualmente diversa stabilita in base a quanto indicato dallo statuto del club. Durante il mese di agosto in sostituzione delle riunioni settimanali possono essere indette due riunioni libere (tavole rotariane).

3. Il Club si riunisce tre volte nel corso di ciascun mese, fatta salva diversa determinazione del consiglio direttivo. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono nella prima settimana di ciascun mese, fatta salva diversa determinazione del consiglio direttivo. Ad eccezione del mese di agosto. Riunioni straordinarie sono convocate con preavviso di almeno tre giorni dal presidente o su richiesta di due (2) consiglieri.

4. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri che deliberano a maggioranza dei presenti. In caso di parità ha valore determinante il voto del presidente. Le delibere sono appellabili in sede assembleare.

Articolo 6 - Quote sociali

1. Il socio che entra a fare parte del Club nel corso dell'anno è tenuto al versamento delle quote trimestrali successive al suo ingresso nel Club.

2. La quota sociale annua è fissata nella misura di euro 1.600,00 (milleseicento) e può essere variata dall'assemblea dei soci su proposta del consiglio direttivo. La quota è pagabile in quattro rate trimestrali a decorrere dal primo luglio di ogni anno ed è costituita da:

a) quota fissa del club, del Distretto, del Rotary International e della Rotary Foundation b) quota conviviali e caminetti in numero di due per mese, dovute anche in caso di assenza del socio, al netto delle spese accessorie (es. intrattenitori, artisti, addobbi ecc.) c) quota spese di segreteria (emolumenti, cancelleria, fotocopie ecc.)

d) quota spese per omaggi e di rappresentanza quali quelle di iscrizione e partecipazione conviviale all'Assemblea Distrettuale, al Congresso Distrettuale, al SIPE, alla cena offerta agli ospiti della presidenza, ai soci del Rotary Contatto, ai congressi, al Ryla.

3. Sono a carico del socio le spese per le riunioni non comprese nella quota secondo quanto previsto all'art. 6.2, le conviviali dei propri ospiti e per la partecipazione a gite e viaggi organizzati dal club al di fuori delle finalità istituzionali.

4. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di stabilire il numero di conviviali e caminetti i cui oneri sono inclusi nella quota e quelli che vengono addebitati in ragione della partecipazione.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri che deve avvenire mediante scrutinio segreto, ogni altra votazione avviene per appello nominale o per alzata di mano. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto.

Articolo 8 - Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Articolo 9 - Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e il past president devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, è consigliabile che i componenti di ciascuna commissione rimangano in carica per tre anni. Il presidente eletto provvede alla nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni con le quali deve pianificare le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti: • **Effettivo** - Incaricata di preparare e mettere in atto il piano per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- **Relazioni pubbliche del club** - Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **Amministrazione del club** - Svolge attività collegate con il funzionamento del club. • **Progetti** - Incaricata della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **Fondazione Rotary** - Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.
- **Commissione Ammissione nuovi soci**. Verifica l'ammissibilità delle proposte della Commissione Effettivo in base alla corrispondenza ai principi del Rotary International • **Nuove Generazioni, Rotaract e Interact**. Cura i rapporti e le attività con le associazioni giovanili

Il club può istituire altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. Salvo casi particolari previsti dal consiglio, le commissioni devono ottenere l'approvazione delle proprie iniziative da parte del consiglio stesso.

(c) Il presidente della commissione, quale responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati in base ai principi dettati dal RI e devono fare

riferimento quanto più possibile, specie quanto ai progetti, alle vie d'azione indicate dal RI

Articolo 11 - Consiglio Probiviri

1. Il Consiglio dei Probiviri è composto dai past president del club tuttora soci, il quale avrà i seguenti compiti:

- (a) esprimere i propri pareri e i propri suggerimenti al consiglio direttivo del club su questioni riguardanti la vita associativa, nonché dirimere eventuali controversie tra soci o tra questi e il consiglio direttivo del club qualora ne venga richiesto;
- (b) verificare l'idoneità e la disponibilità dei candidati alla presidenza (per semplicità organizzativa l'incarico verrà svolto dagli ultimi tre past president, previa consultazione con tutti gli altri componenti del consiglio dei Probiviri);
- (c) assistere il presidente per la eventuale attribuzione di onorificenze rotariane.

Articolo 12 - Finanze

1. Il Tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal Consiglio. 2. Il Tesoriere o un suo delegato provvedono al pagamento dei debiti del club e all'incasso dei crediti. Un esperto contabile o altra persona qualificata può essere incaricato di effettuare annualmente la verifica di tutte le operazioni finanziarie del club.

3. L'anno finanziario decorre dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo e viene suddiviso per l'incasso delle quote sociali in 4 periodi trimestrali decorrenti dal 1° luglio di ogni anno. Il versamento degli importi per le quote pro-capite e per gli eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale internazionale dovuti al Rotary International è da effettuarsi al 1° luglio e al 1° gennaio in base al numero di soci del Club a tali date.

4. All'inizio di ogni anno finanziario, il Tesoriere, sulla base delle decisioni del Consiglio, predispone un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione e, al termine, un consuntivo. Il preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Preventivo e consuntivo vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio e dell'assemblea dei soci.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al club

1. - Soci attivi

Il socio o la Commissione per lo sviluppo dell'Effettivo che intendano proporre un candidato a socio, dopo averne informato il Presidente, devono invitare lo stesso ad un numero adeguato di riunioni del Club che permettano agli altri soci di conoscerlo ed allo stesso di apprendere lo spirito e le finalità del Club.

1) La proposta di candidatura, da trattarsi con riservatezza, deve essere formulata per scritto al Presidente e inoltrata alla Commissione per l'Ammissione Nuovi Soci. Analoga procedura è adottata qualora la candidatura sia proposta da un altro Club al quale il candidato attualmente appartenga.

2) La Commissione Ammissione, effettuate le opportune indagini, riferisce al Consiglio sull'accettabilità della candidatura e sull'eleggibilità del candidato a socio attivo, tenuto conto dei criteri di valutazione dei requisiti quali la rappresentatività, autorevolezza, moralità nella vita privata e lavorativa, condivisione dei valori di libertà, tolleranza e solidarietà che sono alla base dei principi rotariani.

3) Il Consiglio Direttivo, visto il parere della Commissione Ammissione, delibera sulla proposta entro 30 gg. dalla sua presentazione. In caso di esito positivo il Presidente richiede al candidato il curriculum vitae.

4) Il Presidente invia ai soci il curriculum vitae del richiedente e in mancanza di obiezioni scritte e motivate entro 10 giorni dalla comunicazione, il candidato viene ammesso al Club del quale

diventa socio effettivo dopo il pagamento della quota di ammissione.

Nel caso in cui pervengano obiezioni, il Presidente le comunica al Consiglio Direttivo il quale vota a maggioranza sull'ammissione, ove prevista.

5) Il Presidente comunica al candidato ammesso gli obiettivi del Rotary e le responsabilità derivanti dall'appartenenza; espletate le formalità amministrative il socio viene invitato a fornire i propri dati affinché siano comunicati all'annuario rotariano e agli organi deputati e ad autorizzare la loro pubblicazione in conformità al Regolamento UE 679/2016.

6) Dopo l'ammissione, il Presidente presenta il nuovo socio durante una riunione del Club, consegna la tessera e il materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il Segretario devono comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, affianca al nuovo arrivato il socio presentatore o altro socio per favorire l'integrazione e il coinvolgimento nelle attività e nei progetti del Club.

2. – Soci onorari

1) La proposta di un candidato come socio onorario è sottoposta al Consiglio Direttivo e la delibera di ammissione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un socio attivo.

2) Il candidato è considerato eletto qualora i voti negativi del Consiglio non siano superiori a due e deve essere riconfermato ogni anno.

3. – Soci in congedo

1) I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide, possono ottenere il congedo, con dispensa dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo e di pagamento delle spese delle conviviali e dei caminetti. 2) Durante il periodo di congedo la quota (trimestrale) a carico del socio viene dimezzata.

Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione alcuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

Articolo 16 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una riunione alla quale sia presente la maggioranza assoluta dei soci attivi, con il voto dei due terzi dei soci attivi presenti o rappresentati per delega. Ai soci deve essere data comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti che siano in conflitto con lo statuto del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Articolo 17 – Approvazione del Regolamento

Il presente regolamento, previo invio di copia almeno dieci giorni prima, deve essere approvato

in una riunione cui partecipi, di persona o per delega, la maggioranza assoluta dei soci attivi, da almeno i due terzi dei votanti.